

A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GORLA MAGGIORE

Periodico della Comunità



Questo numero viene stampato in 2100 copie e distribuito gratuitamente
a tutte le famiglie di Gorla Maggiore | Il Periodico è stato chiuso il 10 Febbraio 2018

N°1 - APRILE 2018 | Anno XLII

BORSE DI
STUDIO PER
L'ANNO 2016-2017

06

IL BASKET ROSA
RACCONTATO DA
UNA CAMPIONESSA

24

CONCORSO
FOTOGRAFICO
ORGANIZZATO DALL'UTE

32

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Registrazione del Tribunale di Busto Arsizio n° 15 del 29/07/77

Anno XLII - APRILE 2018 - N° 01

Direttore Responsabile

Cristina Alzati

Comitato Editoriale

Luisella Signorelli, Gianluca Landoni, Gianni Banfi

Comitato di Redazione

Antonella Scolfaro, Danilo Agostino Ninone, Mattia Gadda, Simone Colombo
Federica Fumagalli, Mattia Aspesani

Art Director & Graphic Design

Cristina Alzati, Antonella Scolfaro

Photo & Post produzione

Monica Albè, Mattia Gadda, Thomas Dellavedova

Illustratori

Stefania e Alessia Ghidetti

Copywriter

Riccardo Castiglioni, Matteo Macchi, Davide Lampugnani

Hanno collaborato a questo numero:

Danilo Agostino Ninone, Riccardo Castiglioni, Simone Colombo,

Federica Fumagalli, Davide Lampugnani, Matteo Macchi

Sono stati invitati a collaborare:

Il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri Comunali.

La Parrocchia e gli Oratori, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le Associazioni sportive, culturali, ricreative e di volontariato presenti sul territorio.

Stampa: industria grafica fratelli Crespi srl - via Mazzel, 49 - Cassano Magnago - tel 0331 201178 - info@graficacrespi.it

www.periodicogorlamaggiore.it

Web Master & Design Web Content

Cristina Alzati Mirco Andrea Zerini, Mattia Gadda

 Periodico Gorla Maggiore

 @periodicogorlamaggiore

 /company/periodico-della-comunità

IL PROSSIMO NUMERO USCIRÀ NEL MESE DI GIUGNO 2018

Coloro che volessero pubblicare articoli, lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentare proposte ed avanzare proteste, potranno farlo **entro il 12 Maggio**. In formato cartaceo presso la Biblioteca o l'ufficio URP oppure scrivendo direttamente una email all'indirizzo periodico@comune.gorlamaggiore.va.it. Si ricorda che gli articoli non devono essere più lunghi di **1.600/1.800 battute**, in formato word. Quando la redazione riceve, per ciascun numero, più materiale di quanto sia possibile accogliere, decide cosa pubblicare applicando il Regolamento del Periodico approvato dal Consiglio Comunale, sentito il parere di: Comitato Editoriale, Comitato di Redazione, Collaboratori. Agli Amministratori, alle Associazioni, al privato cittadino non viene data comunicazione della pubblicazione o dell'eventuale mancata pubblicazione di quanto ricevuto. Chi fosse interessato a partecipare alle riunioni della Redazione potrà contattare l'Ufficio Cultura o l'Ufficio URP o scrivere all'indirizzo periodico@comune.gorlamaggiore.va.it

Si ricorda che quanto pubblicato può essere firmato con sigla o pseudonimo, se al Direttore Responsabile è nota l'identità dell'autore

In copertina: foto © Thomas Dellavedova



Amministrazione

- 02. Delibere di Consiglio e di Giunta Comunale**
- 04. Anagrafe**
- 04. Di chi è la colpa?**
- 05. Detto - Fatto**
Editoriale del Sindaco Pietro Zappamiglio
- 06. Borse di Studio per l'anno 2016-2017**
- 07. Favole a Merenda, letture per i piccoli uditori**
- 07. Sinergie e sussidiarietà**
- 08. Bilancio di previsione 2018 - 2020**
- 10. Il Basket Varese in cattedra per educare al rispetto**



Rubriche Creative

- 13. Le Mamme lo sanno!**
La nascita: quello che non è cambiato dalla preistoria ad oggi



Sport

- 21. Trote della Brina 2017**
- 22. Un gladiatore del calcio**
Atleta in vetrina: Giovanni Riccio
- 23. Giornata di festa per le piccole atlete dell'OSC Gorla Maggiore**
- 24. Il Basket in Rosa raccontato da una campionessa**
- 26. Alla scoperta del nastro**



Attualità'

- 11. Oratorio: vedrai che bello!**
- 12. Associazionismo e volontariato**
- 15. ACLI 2018, Valore Lavoro**
- 18. La bella gioventù di Olonia**
Il nuovo libro di Mario Alzati
- 29. In viaggio alla scoperta di Pinocchio**
I bambini della Scuola materna in visita alla mostra "C'era una volta un pezzo di legno" allestita in Torre Colombera



Associazioni

- 12. PizzoccheriAmo - SpazioZero**
Primo evento organizzato dalle nuove leve
- 14. UILDM Varese: sintesi e attività**
- 14. Due nuovi corsi per l'Associazione Intesa**
- 16. Concerto per la Vita**
- 17. Bambini e banda per una nuova musica**
- 20. La Giouebia, non interessa più a nessuno?**
- 27. Nuovamente a Gorla**
"La pelle del vero" mostra di Michela Malandrini
- 28. Pinocchio: una mostra interattiva**
"C'era una volta un pezzo di legno" mostra curata da Matteo Macchi
- 30. Eccoci a Beira in Mozambico**
- 32. Università della Terza Età organizza un concorso fotografico**
- 33. Marinai**

Delibere di Consiglio

- 40 28/11/17 Approvazione processi verbali seduta precedente
- 41 28/11/17 Ratifica delibera di Giunta Comunale n. 127 del 30/10/2017 avente ad oggetto: Approvazione variazione al bilancio di previsione 2017/2019 n.5
- 42 28/11/17 Art. 175 D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 - n.6
- 43 28/11/17 Approvazione Convenzione per il servizio di Segreteria tra i Comuni di Gorla Maggiore (Va) e Cabiate (Co)
- 44 28/11/17 Approvazione Regolamento Comunale per la gestione delle sponsorizzazioni
- 45 28/11/17 Approvazione Convenzione con il Comune di Gallarate per l'utilizzo del Canile Rifugio
- 46 28/11/17 Approvazione Schema di Convenzione con la Società Gorla Servizi srl per la gestione dell'area feste sita in Via Sabotino
- 47 23/12/17 Approvazione processi verbali seduta precedente
- 48 23/12/17 Art. 175 comma 3 lett. A) D.Lgs. 267/2000 Variazione di Bilancio di previsione 2017/2019 n.7
- 49 23/12/17 Retifica alle modifiche statutarie della Società Gorla Servizi Srl
- 50 23/12/17 Esame e approvazione modifiche allo statuto della Società per la tutela ambientale del bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese Spa
- 51 23/12/17 Modifiche ed integrazioni allo statuto societario di Alfa srl, in particolare ai sensi del D.Lgs. 175/2016 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 100/2017, nonché dalle linee guida Anac 7/2017 ex. art. 192 D.Lgs. 50/2016
- 1 24/02/18 Approvazione processi verbali seduta precedente
- 2 24/02/18 Comunicazione del Presidente per prelievo dal fondo di riserva
- 3 24/02/18 Verifica qualità e quantità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione prezzo di cessione aree anno 2018
- 4 24/02/18 Approvazione aliquote Imu 2018
- 5 24/02/18 Approvazione aliquote Tasi 2018 e determinazione costi servizi indivisibili
- 6 24/02/18 Approvazione piano finanziario e tariffe della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2018
- 7 24/02/18 Approvazione nota di aggiornamento al DUP 2018/2020
- 8 24/02/18 Approvazione bilancio di previsione 2018/2020 nota integrativa- Piano degli indicatori
- 9 24/02/18 Nomina Revisore dei Conti Comune di Gorla Maggiore per il periodo 07/03/2018 - 06/03/2021

Delibere di Giunta Comunale

- 131 13/11/17 Autorizzazione concessione patrocinio gratuito all'Associazione Culturale Ecomuseo della Valle Olona per la presentazione della pubblicazione "Ciclopasseggiando in Valle Olona" - 16 novembre 2017 e concessione gratuita dell'utilizzo della Sala Carnelli
- 132 13/11/17 Autorizzazione concessione patrocinio gratuito all'Associazione Icore per gli eventi in occasione del 25 novembre - Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne e concessione gratuita utilizzo Sala Assunta
- 133 13/11/17 Autorizzazione concessione patrocinio gratuito alla Pro Loco per l'organizzazione di attività inerenti il Natale 2017
- 134 28/11/17 Variazione al PEG 2017/2019 in seguito a variazione del bilancio di previsione finanziario n.6
- 135 28/11/17 Patrocinio gratuito al Corpo Musicale Santa Cecilia per il concerto bandistico "Tutti insieme per la ricerca" del 10/02/2018 e concessione gratuita utilizzo Palagorla
- 136 28/11/17 Concessione patrocinio gratuito all'Associazione Varesina Aeromodellisti ASD per l'organizzazione del 3° Memorial Bresciani
- 137 28/11/17 Ditta Schulman Plastic srl - riconoscimento lavorazione a ciclo continuo
- 138 28/11/17 Modifica al regolamento comunale per la disciplina dell'orario di lavoro
- 139 28/11/17 Atto di citazione davanti alla corte d'appello di Milano promosso dalla sig.ra A. P. Autorizzazione a resistere in giudizio. Atto di indirizzo

- 140 04/12/17 Attuazione servizi sovra comunali per e educatori di sostegno a.s. 2017/2018 - dicembre 2017/giugno 2018
- 141 04/12/17 Adesione all'accordo di cooperazione strategica tra l'ufficio della consigliera di parità e i comitati unici di garanzia degli enti territoriali
- 142 04/12/17 Autorizzazione erogazione contributo economico in favore dell'Associazione di volontariato "Amici del Centro Diurno" - anno 2017
- 143 04/12/17 Autorizzazione erogazione contributo economico in favore dell'associazione di volontariato "Stella Lucente" - anno 2017
- 145 04/12/17 Autorizzazione erogazione contributo economico in favore del Corpo Musicale S. Cecilia - anno 2017
- 146 04/12/17 Autorizzazione erogazione contributo economico in favore dell'Università della Terza Età - anno 2017
- 147 04/12/17 Autorizzazione erogazione contributo economico in favore dell'Associazione di volontariato "Pane di San Martino" - anno 2017
- 148 04/12/17 Autorizzazione erogazione contributi alle società ed associazioni sportive presenti sul territorio comunale anno 2017
- 149 04/12/17 Approvazione schema di contratto di concessione in comodato gratuito parte dell'immobile denominato Ex T.S.G. ad associazioni di volontariato o promozione sociale e/ o sportiva operanti sul territorio comunale
- 150 11/12/17 Nomina delegazione trattante ed approvazione linee guida per la contrattazione collettiva decentrata economica 2017
- 151 11/12/17 Prelievo dal fondo di riserva ordinario
- 152 11/12/17 Variazione al PEG 2017/2019 in seguito a prelievo dal fondo di riserva ordinario
- 154 23/12/17 Variazione al piano esecutivo di gestione 2017/2019 in seguito a variazione di bilancio n.7
- 155 23/12/17 Convenzione ex art.14 del ccnl 22.01.2004 per l'utilizzazione del personale dipendente del Comune di Vanzaghello presso il Comune di Gorla Maggiore per il periodo 01.01.2018 - 31.03.2018. Approvazione
- 156 23/12/17 Convenzione con il Comune di Vanzaghello per l'utilizzo di personale in comando ai sensi dell'art.30, comma 2 sexies del d.lgs.165/2001. Approvazione
- 157 23/12/17 Utilizzazione extra orario di lavoro del dott. M. C., dipendente del Comune di Solbiate Arno, per n. 6 ore settimanali dal 08.01.2018 per 12 mesi. art. 1, comma 557, della legge 311/2004
- 158 23/12/17 Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva del contratto decentrato parte economica per l'anno 2017
- 159 23/12/17 Rinuncia al diritto di prelazione di lotto in zona PIP
- 1 15/01/18 Concessione patrocinio gratuito all'Oratorio San Carlo di Gorla Maggiore per l'organizzazione quadrangolare pallavolo femminile – under 12 presso Palagorla
- 2 15/01/18 Concessione patrocinio gratuito all'Associazione Intesa per l'organizzazione di una riunione informativa del corso di fotografia argentica
- 3 29/01/18 Approvazione delle tariffe delle entrate comunali anno 2018
- 4 29/01/18 Concessione patrocinio gratuito all'Associazione Spazio Zero per l'organizzazione dell'evento "Pizzocheriamo" il 4 febbraio 2018
- 5 29/01/18 Atto riconitorio ai fini dell'applicazione dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010 convertito con L. 122/2010 e s.m.i.
- 6 29/01/18 Approvazione piano per la formazione dei dei dipendenti del Comune di Gorla Maggiore. Linee di indirizzo
- 7 29/01/18 Autorizzazione concessione patrocinio gratuito all'Associazione Intesa per l'organizzazione della serata gratuita sul benessere del nostro corpo – 22 febbraio 2018
- 8 29/01/18 Ricognizione per l'anno 2018 delle ecedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001
- 9 29/01/18 Conferma dotazione organica e approvazione programma triennale del fabbisogno del personale 2018/2020
- 11 29/01/18 Destinazione proventi derivanti da sanzioni c.d.s. – art. 208
- 12 29/01/18 Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi anni 2018/2019 uguali o superiori ai 40.000,00
- 13 29/01/18 Approvazione schema di nota di aggiornamento al dup 2018/2020 (art. 151 e 170 del tuel)
- 14 29/01/18 Approvazione schema di bilancio di previsione 2018/2020 della nota integrativa e del piano degli indicatori
- 16 01/02/18 Elezioni politiche del 04 marzo 2018 – determinazione dei luoghi destinati alle affissioni per la propaganda elettorale
- 17 01/02/18 Elezioni regionali del 04 marzo 2018 – determinazione dei luoghi destinati alle affissioni per la propaganda elettorale
- 18 05/02/18 Presa d'atto dei verbali della commissione e indicazioni in merito alle somme da destinare a ciascuna graduatoria delle borse di studio a.s. 2016/2017
- 19 05/02/18 Rettifica allegato "P" deliberazione n. 3 del 29.01.2018

Anagrafe

Nuovi nati

Rizzuti Gabriele	26/11/17
Rossi Emanuele	30/11/17
Rosberti Andrea	18/12/17
Ali Mohammed Musa	22/12/17
Hofelsauer Matteo	25/12/17
Palermo Ariele	30/12/17
Banfi Mattia	14/01/18
Tosatto Nicolò	18/01/18
Papalia Davide Salvatore	20/01/18
Agrelli Gioele	21/01/18

Ci hanno lasciato

Candeo Armido	13/11/17
Malandrin Bruno	24/11/17
Albè Emilio	29/11/17
Colombo Matilde	29/11/17
Pozzato Remido	15/12/17
Banfi Anna Maria	27/12/17
Luoni Teresina	27/12/17
Montani Antonio	01/01/18
Ronzoni Luigia	05/01/18
Lorenzetti Mario	06/01/18
Di Gaetano Giuseppa	13/01/18
Garavaglia Bianca	15/01/18
Hoo Matteo	15/01/18
Zerini Angela	19/01/18
Gentili Antonio	25/01/18
Bendo Virginia	01/02/18
Porta Luigi	04/02/18

Popolazione residente al 31/01/2018

Maschi	2476
Femmine	2487
TOTALE	4963

Famiglie 2031

Matrimoni

Frezza Luca & Muhaj Elvina	18/10/17	Cattaneo Paolo & Mazzucchelli Chiara	02/12/17
----------------------------	----------	--------------------------------------	----------

Di chi è la colpa?

Dedicare il proprio tempo è ciò che tiene vivo un paese. Gorla Maggiore ha una tradizione di eventi e iniziative che l'hanno resa grande tra gli altri paesi: fama meritata per la dedizione di molti e il tempo speso senza calcolo. Attualmente abbiamo assistito al diradarsi di iniziative e persino abbiamo visto sfumare eventi della nostra più consolidata tradizione. Gorla Maggiore sta perdendo la sua vitalità. Rischia di chiudersi nel soggettivismo in cui ci vuole far piombare la società dei social network. Di questa deriva fanno e faranno le spese i nostri giovani.

Come sempre si cerca subito di chi sia la colpa. Ci vuole sempre qualcuno che levi le castagne dal fuoco degli altri. Ci vuole sempre una scusa plausibile per non ammettere che ci si sta impoverendo. Gettare la responsabilità su chi ricopre un ruolo di responsabilità, alla fine, è come sparare sulla Croce Rossa. Addirittura crea il rischio di demotivare chi ha il dovere di trainare un popolo.

In realtà un colpevole c'è anche se sa nascondersi bene. Il colpevole è il tempo. Il tempo che è sempre più scarso perché tutti hanno da fare e la vita è frenetica. Il tempo che le persone desiderano riempire in ogni sua piega. Il tempo che non trova più la generosità di chi sa impiegarlo per costruire cose belle e per prestare attenzione agli altri.

Le nostre associazioni si impoveriscono di quella carica umana che le aveva animate e rese un punto di orgoglio per il nostro paese. Inoltre chi c'è inizia ad accusare il peso degli anni e la fatica del lavoro. Il volontariato lamenta che si devono restringere i servizi perché manca chi li porti ancora avanti. Quindi? Trovata che la colpa è della mancanza di disponibilità nel dare tempo, quale è la soluzione? Semplice quanto ardua: diventare generosi di tempo senza guardarsi attorno per vedere se gli altri fanno altrettanto. Gorla Maggiore deve essere un paese vivo, un paese in cui la gente vorrebbe venire ad abitare. Impoverirsi significa morire.

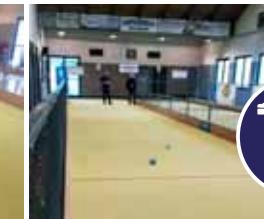
Tira fuori le unghie Gorla Maggiore. Ritrova la tua generosità. Stempera gli attriti. Punta in alto.

SINDACO PIETRO ZAPPAMIGLIO E DON VALENTINO VIGANO'

DETTO - FATTO



ASFALTATURA DI VIA GIORGETTI



SISTEMAZIONE DEL CAMPO DI BOCCE ALL'AREA FESTE



MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE



INIZIO LAVORI PALAZZO MUNICIPALE



REALIZZAZIONE PARCHEGGIO IN VIA CERVINO



il Sindaco

Pietro Zaffanella

Grazie a tutti coloro che collaborano per il bene del nostro Paese

BORSE DI STUDIO PER L'ANNO 2016-2017

Durante il "Concerto per la Vita" offerto dal Corpo Musicale Santa Cecilia, sabato 10 febbraio presso il Palagorla, l'Amministrazione Comunale ha assegnato le borse di studio relative all'anno scolastico 2016/17. Le domande pervenute sono state 14 e ne sono state accolte 13, in base alla graduatoria stilata ai sensi del Regolamento Comunale.

La somma messa a disposizione dall'Amministrazione è stata di 8000 euro e ogni studente ha potuto beneficiare di una somma in base al percorso di studi intrapreso: 1000 euro per la Laurea Magistrale, 800 euro per la Laurea Triennale, 700 euro per la Maturità e 400 euro per il 3° e 4° anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Sono risultati meritevoli i seguenti studenti:

Laurea Magistrale:

Tugnolo Alessio (Scienze e Tecnologie Alimentari)

Laurea Triennale:

Celora Milena (Lettere)

Guzman Carabajo Patricio Alexander (Architettura)

Ndoka Lorena (Ortottica e Assistenza Oftalmologica)

Pariani Andrea (Economia e Management)

Maturità:

Aspesani Manuel (Liceo Linguistico)

Giraldin Eleonora (Liceo Scientifico)

3° e 4° anno Scuola Secondaria di Secondo Grado:

Capaldo Dalila (Liceo Artistico)

Colombo Chiara Tina (Ist. Tecnico Economico) - *Fumagalli Filippo* (Ist. Tecnico Economico)

Ferrè Silvia (Liceo Scientifico) - *Zorzi Edoardo* (Liceo Scientifico)

Zanchetta Chiara (Liceo Scienze Umane)

Ogni anno l'Amministrazione Comunale si impegna a valorizzare e sostenere il profitto scolastico degli studenti e si complimenta con loro per l'impegno e la serietà dimostrata nel percorso di studi.

ANNALISA MACCHI - ASSESSORE ALLA CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE



FAVOLE A MERENDA, LETTURE PER PICCOLI UDITORI

È stata mantenuta la promessa di riprendere, con "Favole a Merenda", l'attività di animazione alla lettura per piccoli uditori, già sperimentata con successo la scorsa estate, in piazza.

Nella nostra biblioteca, durante i vari appuntamenti, sono arrivati i giovanissimi potenziali appassionati lettori che hanno ascoltato con attenzione storie di famosi scrittori di narrativa per l'infanzia.

Le collaboratrici del CRT (Centro Ricerche Teatrali) di Fagnano Olona e del progetto "Nati per leggere" sono riuscite ad incantare e a coinvolgere nelle storie i piccoli uditori.

Vi aspettiamo al prossimo appuntamento che sarà **sabato 7 APRILE ORE 10.30 in BIBLIOTECA**



ANALISA MACCHI - ASSESSORE ALLA CULTURA, PUBBLICA ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE

Sinergie e sussidiarietà

Uno degli obiettivi che questa Amministrazione Comunale si è prefissata, sin dall'insediamento, è stato quello di **favorire raccordo tra pubblica amministrazione e mondo associativo** nella consapevolezza che le tante realtà che operano a Gorla Maggiore, in diversi settori, abbiano una conoscenza approfondita del territorio e della sua storia che può trasformarsi in un patrimonio utile all'intera collettività. L'intento di **valorizzazione delle associazioni** viene portato avanti secondo una logica di complementarietà proprio della sussidiarietà orizzontale che è stato principio ispiratore del programma politico ed amministrativo di chi attualmente ha la responsabilità di amministrare il paese. Sussidiarietà significa chi gestisce la cosa pubblica deve promuovere, valorizzare, stimolare, supportare la partecipazione attiva delle formazioni sociali, e delle associazioni in particolare, alla vita culturale e sociale del paese senza sostituirsi ad esse.

Il Comune non ha il compito di prendere i desideri delle persone e organizzarli. Deve però sostenere le formazioni sociali in cui questi desideri si esprimono. Si agisce direttamente solo qualora vi siano attività che le associazioni non organizzano, ma che si reputano comunque significative per la comunità (si pensi al Carnevale o alla festa degli Agricoltori, quest'ultima posticipata in primavera). Questo prova a fare questa Amministrazione. Qualche volta con esiti positivi (per esempio il Palio delle Contrade) qualche altra, purtroppo, con esiti tutt'altro che incoraggianti. Quest'ultimo è il caso della Gioeubia di quest'anno. Peraltra sempre attivata grazie all'impegno di associazioni gorlesi.

Non lo neghiamo, ci è dispiaciuto che non si sia svolta.

Era stato condiviso un calendario di massima da tempo, cercando di stimolare anche la sua organizzazione. Quest'anno non ha funzionato. **Non resta che rimboccarsi le maniche e ripartire analizzando errori e responsabilità. La Gioeubia non è scomparsa da Gorla, tornerà ancora e ci impegnneremo per questo.** Il Sindaco, del resto, appena resosi conto delle difficoltà delle associazioni di fronte alle nuove norme sulla sicurezza, relative alle feste in luoghi aperti al pubblico, ha organizzato un incontro con esperti invitando tutte le associazioni già lo scorso 10 febbraio.

Viene evocata, su questo periodico, la **necessità del dialogo**. Concordiamo pienamente.

Le porte del Sindaco e degli assessori sono sempre aperte, la disponibilità all'ascolto ed alla collaborazione è sempre ben disposta.

Ognuno ha un suo ruolo. L'Amministrazione si impegna a svolgere al meglio il suo.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Durante il Consiglio Comunale del 24 febbraio è stato approvato il **bilancio di previsione 2018-2020**.

Entrate spese correnti

Le entrate comunali a copertura delle spese correnti sono in linea con le entrate e le spese degli anni precedenti. È stato messo a bilancio per la spesa corrente:

 l'assunzione di un nuovo collaboratore C1 nella Polizia Locale

 l'incremento di 18 ore del responsabile Ragioneria

 incremento a 18 ore del Segretario Comunale

Con il bilancio 2018-2020, l'Amministrazione si propone di:

- mantenere e ove possibile migliorare i **servizi**;
- monitorare costantemente i **costi di gestione**;
- garantire i **servizi alla persona**: tutela dei minori, sostegno alle famiglie e agli indigenti;
- supportare gli **studenti** con l'approvazione del piano di diritto allo studio, borse di studio;
- valorizzare le **associazioni** del territorio in ambito sociale, culturale e sportivo;
- investire sulla **sicurezza dei cittadini** con appositi sistemi tecnologici ma anche attraverso una corretta manutenzione del verde.

Spesa in conto capitale / Investimenti

Grazie allo spazio ottenuto con decreto MEF 41337 del 14 marzo 2017, **sono state programmate per un importo totale di 4.597.500 euro le seguenti opere** (importo finanziato con l'applicazione dell'avanzo libero).

Completamento del Municipio	IMPORTO STANZIATO 2.895.000 €
Riqualificazione energetica edilizia scolastica (Scuola Primaria)	IMPORTO STANZIATO 809.000 €
Intervento Area Campo Sportivo di Via Roma (politiche giovanili, sport e tempo libero)	IMPORTO STANZIATO 893.500 €
TOTALE 4.597.500 €	

RENATO GRAZIOLI - ASSESSORE AL BILANCIO

Interventi previsti per il 2018

Le opere previste per l'anno 2018 sono quantificate in 4.660.000 euro, a cui vanno aggiunti ulteriori 740.000 euro (spazi ottenuti con il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 febbraio 2018, n. 20970, concernente l'attribuzione degli spazi finanziari per l'anno 2018 a favore degli enti locali).

GLI INTERVENTI PREVISTI NEL 2018 SONO:

Ristrutturazione del Palazzo Comunale e Museo	inizio lavori 31 gennaio 2018
Centro Sportivo di Via Roma	inizio lavori 12 dicembre 2017
Scuola Primaria "De Amicis"; lavori di riqualificazione e opere tese al miglioramento delle prestazioni energetiche	inizio lavori 11 dicembre 2017
Bonifica copertura ex TSG	inizio lavori 26 febbraio 2018
Riqualificazione area parco San Vitale (misura compensativa n. 4 Pedemontana)	progetto in fase di approvazione
Parcheggio di Via Cervino	chiusura lavori marzo 2018
Completamento di via Giorgetti	rifacimento marciapiedi
Completamento di Via Raffaello	secondo lotto
Riqualificazione e messa in sicurezza del Parco San Francesco	sistemazione campo di basket, ripristino illuminazione parco
Realizzazione impianto di videosorveglianza e lettura targhe sugli ingressi del paese	in fase di progettazione e ottenimento nulla osta da privati e Enti coinvolti

SPESA CORRENTE:

Inserimento nella Polizia Locale di un nuovo agente

primo semestre 2018

OPERE PREVISTE
per l'anno 2018 sono quantificate in

4.660.000 €

740.000 €

**€ 5,4
milioni**

Una presentazione sommaria del Bilancio di Previsione 2018-2020 è disponibile al seguente link:
www.comunegorlamaggiore.it/il-comune/amministrazione-2015-2020/bilanci

IL BASKET VARESE IN CATTEDRA PER EDUCARE AL RISPETTO

“Quando lo sport educa al rispetto”, presentata la seconda conferenza per il progetto di cittadinanza attiva sul tema del rispetto

Attilio Caja, allenatore dell’Openjobmetis Varese Basket, insieme ai giocatori Giancarlo Ferrero e Nicola Natali, è intervenuto presso il PalaGorla per il progetto **“Seminiamo il rispetto”**, promosso dall’Amministrazione Comunale a cui hanno aderito dieci realtà educative gorlesi.



Numerosi i genitori, i ragazzi e i dirigenti che hanno ascoltato la bella testimonianza dei “giganti” della pallacanestro. “Lo sport è una lezione di vita e prepara alla vita - ha spiegato il coach -.

Il rispetto è importante nella vita e nello sport. Senza il rispetto vivremmo in una giungla. Il rispetto parte innanzitutto da se stessi, dalla ricerca delle motivazioni che spingono un ragazzo a fare sacrificio e lo portano a migliorarsi, ad alzare sempre l’asticella. Il rispetto inizia dalle piccole cose, come il rispetto dell’orario e della puntualità: in 25 anni di carriera non sono mai arrivato in ritardo. Non posso chiedere ai miei ragazzi qualcosa di cui io non sto dando l’esempio”.

Anche il capitano Ferrero e l’ala Natali, esempi concreti di come si possano conciliare sport e studio, visto che il primo è prossimo alla laurea in amministrazione e management e il secondo è dottore in management dello sport, hanno ribadito l’importanza del rispetto verso i compagni, verso le regole e verso gli avversari che “sono una sfida. Siamo in campo per batterli e sono uno stimolo a dare sempre il meglio. Ma finita la partita, finisce tutto. Non deve esserci astio o rancore”.

Stimolato dalle domande rivolte dai ragazzi dei Draghi Gorlesi, il coach Caja ha rivolto un appello anche ai genitori e al modo di fare tifo: “In italiano esiste questo termine, tifo, che a me non piace perché ricorda subito una malattia, qualcosa dunque di negativo. Io preferisco il termine inglese *supporter*, che lo possiamo tradurre con sostenitore. Ecco il genitore deve essere un sostenitore, deve aiutare a capire come fare meglio, guardando anche gli errori dei propri figli o della propria squadra. Solo così si cresce. Il dare la colpa all’arbitro, all’avversario è solo un alibi e quando si cercano gli alibi si è sempre perdenti”.

PHOTO MONICA ALBE’

ANNA PAGANI - ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI



aderiscono al progetto



ORATORIO: VEDRAI CHE BELLO!

Cenone di capodanno, tombolata dell'Epifania, festa della famiglia, festa di Sant'Agata: queste sono solo alcune delle proposte e occasioni che hanno visto impegnati nel nostro oratorio decine di persone, bambini, giovani e adulti.

Intere famiglie che con passione dedicano parte del loro tempo per ciò che è l'oratorio: **una famiglia DI famiglie PER le famiglie!**



In un'atmosfera d'incertezza morale e di consumismo, in un mondo che sempre più spesso ci propone esempi poco entusiasmanti e sempre meno stimolanti, ci si interroga sul perché ci siano ancora tante persone, più o meno giovani, che continuano ad impegnarsi, malgrado qualche difficoltà e tanti sacrifici, conducendo in oratorio una vita che propone gesti e abitudini "controcorrente".

Nulla di più semplice la risposta: voler crescere ed aiutare a crescere, creare un ambiente oratoriano familiare, caldo, ricco di amicizia e attenzione fraterna e paterna, capace di tante piccole iniziative che suscitino un clima di creatività e di gioia.

L'oratorio non è solo una bella struttura, locali ampi e funzionali, campi attrezzati. L'oratorio è l'espressione di tutte quelle mamme e nonne che si adoperano per cucinare per i più piccoli, per il servizio al bar e per tenere sempre in ordine e pulito.

L'oratorio è il gruppo di uomini che con cura e costanza mettono a disposizione le loro capacità e non si risparmiano e faticano perché ci sia sempre un ambiente sicuro, a misura di tutti. L'oratorio è la passione degli animatori sotto l'abile ed amorevole guida di don Valentino, la freschezza e l'entusiasmo di ragazzi che hanno voglia di testimoniare ai più piccoli, e non solo, Colui che amano!

Lo slogan diocesano di quest'anno oratoriano **"Vedrai che bello!"** vuole proprio accompagnarci e responsabilizzarci perché la "casa di Gesù" sia capace di **accogliere**, nutrire di vita, procurare la gioia, fino a **convincere a restare** per sentirsi parte di essa.

La **bellezza** dello stare insieme, fra diverse generazioni anche semplicemente giocando e divertendosi, **"perdendo del tempo proprio per condividerlo"**, grandi e piccoli insieme, da una parte alimenta la fiducia dei ragazzi e la loro disponibilità ad imparare e ad imitare e, dall'altra, responsabilizza ciascun educatore verso la crescita in "età, sapienza e grazia" di ciascun piccolo.

"Vedrai che bello" è la convinzione che è davvero possibile educare alla "vita buona del Vangelo" e che ogni nostra proposta può davvero lasciare il segno e far progredire nella crescita personale e integrale di ogni ragazzo e anche di ogni adulto. Eccoci allora a dire: **"Insieme al Signore Vedrai che bello!"**

ALCUNI GENITORI DELL'ORATORIO



ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO



Diamo Valore alle associazioni che sono una risorsa positiva del nostro territorio, vivo è in loro il senso di appartenenza alla comunità gorlese, si adoperano con varie iniziative contribuendo allo sviluppo sociale e al benessere generale della collettività. Le associazioni creano aggregazione formulano valori culturali, di relazione e di condivisione e sono un esempio per i giovani poiché concorrono alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili. È necessario e fondamentale sviluppare un rapporto costruttivo e continuativo tra le associazioni e l'amministrazione comunale: in che modo? Garantendo loro supporto, che si traduce con la valorizzazione e il sostegno, non solo economico, ma anche attraverso assunzione di responsabilità da parte dell'ente, in modo da permettere libertà di movimento ed organizzazione delle iniziative proposte (a tal proposito importante potrebbe essere una collaborazione con gli enti e le associazioni dei comuni limitrofi). Rimane imprescindibile che le associazioni operino in autonomia, il che comporta un agire trasparente ed indipendente da qualsiasi condizionamento economico e politico. Una comunità si dice democratica quando pone le condizioni per far nascere e crescere le associazioni, in un clima libero, non vincolato o sottoposto a pressioni. Un grazie e piena solidarietà ai volontari che operano in modo libero e gratuito mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità.

 insiemexgorla@gmail.com *il gruppo consiliare INSIEME per GORLA*

PIZZOCCHERIAMO



Domenica 4 febbraio alle 18.30 si è concluso **PizzoccheriAmo**, il primo evento pubblico organizzato dalla nuova leva dell'associazione Spazio Zero di Gorla Maggiore.

“Prima dei consueti ringraziamenti”, ha esordito Cecilia, un giovane nuovo acquisto dell'associazione, “ci piacerebbe raccontarvi gli avvenimenti che ci hanno portato fino a qui. Dopo Distillati Sonori dello scorso luglio, il Direttivo di Spazio Zero e gli altri iscritti storici hanno contattato alcuni giovani gorlesi e dei paesi limitrofi, con l'idea di far partire un nuovo progetto dall'impronta più giovanile.

Da ottobre il nuovo gruppo ha iniziato pian piano a prendere forma e, ogni settimana, ognuno ha dedicato parte del proprio tempo alla raccolta di idee e alla loro pianificazione. Passo dopo passo, insieme alla nostra amicizia e alla conoscenza condivisa”, ha continuato Cecilia, “è nato il proposito di organizzare un pranzo domenicale a tema valtellinese, nel quale abbiamo voluto conciliare il piacere della gola con altre attività ricreative per tutte le età”.

Il nostro obiettivo come associazione è soprattutto quello di **risvegliare il senso civico e di appartenenza alla comunità dei nostri coetanei, coinvolgendoli in un progetto comune** utile sia per il proprio presente sia per il proprio futuro lavorativo e personale. Oltre a coloro che ci hanno aiutato concretamente (il CAI di Arsago Seprio, le cuoche e i cuochi, le mamme, i fidanzati e gli amici) vogliamo ringraziare in particolare Ilario Bettoni, Jonny Mottin, Stefano Furlanetto e Gabriele Casellato per aver contribuito con il proprio lavoro fisico e morale, ma soprattutto per averci dato l'opportunità di proseguire ciò che loro, insieme a tutti i veterani e ai soci decennali, con tanta fatica e passione, hanno cominciato.





**le
Mamme
lo sanno!**

0-12 mesi

LA NASCITA: quello che non è cambiato dalla preistoria ad oggi

Le nostre progenitrici, le prime donne che abitavano le caverne, davano alla luce i loro piccoli senza conoscere la moderna medicina, i ginecologi e le ostetriche, le manovre operative, gli ambienti sterili.

Migliaia di anni ci separano da loro e tuttavia alcune aree più arcaiche e primitive del cervello delle donne semplicemente "non sanno" di essere nella modernità e continuano a funzionare come quelle delle donne delle caverne: queste aree sono proprio quelle che sono attivate durante il parto.

Vediamo quindi come mai, nonostante il passare dei millenni, le cose non sembrano essere molto cambiate quando si tratta di dare alla luce una nuova vita.

Nel travaglio e nel parto, il comportamento spontaneo di una donna è molto simile a quello animale: tanto più cerchiamo di allontanarci da questa "naturalità", tanto maggiori sono le difficoltà che incontreremo. Esistono infatti alcuni bisogni arcaici ed istintuali di sicurezza che, se non vengono soddisfatti, rendono il travaglio più difficoltoso arrivando a volte a bloccarlo.

Proprio come le donne primitive si rifugiano a partorire in luoghi isolati così da non essere attaccate dai predatori e da poter abbassare la guardia concentrandosi solo nel dare alla luce il proprio piccolo, così per le donne moderne il travaglio procede più speditamente se lo affrontano in un luogo a loro congeniale, dove si trovano a loro agio, si sentono sicure e non sotto minaccia e sono accompagnate solo da persone di loro fiducia, senza che estranei si avvicinino troppo. In una parola, in un ambiente senza "predatori" e senza minacce esterne da cui difendersi.

È poi scientificamente dimostrato che il buio (come quello in cui erano immerse le caverne preistoriche) facilita il travaglio, grazie all'azione della melatonina che è anche una sostanza in grado di indurre le contrazioni. Allo stesso modo, un ambiente caldo rende più agevole il parto: il cervello arcaico delle donne fa, infatti, in qualche modo resistenza a lasciar nascere il proprio piccolo in un ambiente freddo, dove farebbe più fatica a sopravvivere (... noi razionalmente sappiamo che nel 2018 ci sono le termoculle, ma il nostro cervello arcaico è rimasto all'inizio del Neolitico ...).

Infine, la necessità di trovare un ambiente isolato e lontano dalla socialità per partorire è anch'esso un bisogno dettato dal nostro cervello più arcaico: infatti, nel travaglio le aree del cervello associate alla cognizione e al comportamento sociale (quelle che ci permettono di rispondere alle domande, di parlare al telefono, di preoccuparci per gli altri, di raccontare etc.) devono potersi spegnere per lasciare spazio alla istintualità, ad una condizione di leggera perdita di contatto con la realtà che facilita la capacità di connettersi solo col proprio corpo e col bambino che sta nascendo, per aiutarlo a venire al mondo.

È questo il motivo per cui la nascita richiede intimità: perché la saggezza millenaria del nostro cervello sa che è più sicuro per la sopravvivenza della nostra specie.

DR.SSA VALENTINA PORRO - PSICOLOGA PERFEZIONATA IN PSICOLOGIA CLINICA PERINATALE

Hai domande? Scrivi una email a  periodico@comune.gorlamaggiore.va.it

UILDM Varese: sintesi e attività



La UILDM, Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare-Sezione di Varese è presente nella Provincia dal 1969. **La sede è a Gorla Maggiore dal 2006**, una bella sede accessibile per le persone in carrozzina. E' gestita da un Consiglio Direttivo con Presidente, Segretario e Tesoriere.

Il compito di una Associazione di, e per, persone con disabilità è **fare da portavoce dei diritti di queste persone**, che spesso quei diritti vedono negati. Significa essere nella società per ricordare che ci sono cittadini che hanno capacità e bisogni originali, che richiedono attenzione e soluzioni altrettanto originali. Le leggi aiutano in parte a superare le difficoltà che il disabile e la sua famiglia devono affrontare, ma è la vivacità della società attorno, delle istituzioni e dei cittadini che possono compensare, almeno in parte, le carenze vissute. L'inserimento scolastico e quello lavorativo sono le grandi questioni. Poi, c'è la vita di tutti i giorni: l'accesso alle strutture (purtroppo con molte barriere architettoniche da contrastare), il trasporto sui mezzi pubblici, la frequenza nei luoghi di divertimento. Già, perché **anche le persone che hanno problemi hanno il diritto di divertirsi e, con loro, le loro famiglie**. La UILDM continuerà ad occuparsi dei malati inviando medico e terapista a domicilio per monitorare quadri di insufficienza respiratoria, informando i soci sulle novità scientifiche, stimolando la raccolta fondi per la ricerca scientifica con Telethon. Ma deve anche sensibilizzare la cittadinanza sui temi della disabilità, unendosi alle altre Associazioni, di disabilità e non, del territorio per diventare una voce più potente a tutela dei loro diritti. **La UILDM non raggiungerà il suo scopo se non vedrà le persone con disabilità inserite nella società** e, soprattutto, se non vedrà riconosciuto per loro il più grande dei diritti, quello alla felicità.



www.uildm-varese.it



sezione@uildm-varese.it

DI ROSALIA CHENDI

PRESIDENTE UILDM ONLUS VARESE

DUE NUOVI CORSI per l'Associazione Intesa



Il nuovo anno è iniziato e l'**Associazione Intesa** è continuamente e costantemente alla ricerca di eventi che possano essere d'interesse ed aiuto alla comunità, come la serata appena terminata, sul gonfiore addominale. Con l'ausilio di professionisti, **si propongono due corsi** tra loro molto diversi ma entrambi molto interessanti. Il primo corso ha l'obiettivo di far capire e far gestire i sintomi, le tensioni e le emozioni che il nostro corpo frequentemente ci manifesta tramite angoscia, ansia e preoccupazioni della vita quotidiana, imparando ad ascoltarlo con pace interiore e sfruttando l'energia che lo stesso emana. Il secondo corso ha l'obiettivo di liberare la fantasia rinchiusa in noi, studiando e sfruttando la passione della fotografia, fotografando con la pellicola per preservare la memoria storica.

Il **primo corso** è composto da quattro lezioni che aiutano a liberare il nostro corpo da stress, dolori e tensioni muovendosi con armonia.

I° Ascoltare la tua schiena e prevenire fastidiosi dolori attraverso semplici esercizi

II° Tensioni al collo, alle spalle e alla cervicale, esercizi che aiuteranno a ritrovare mobilità, leggerezza e benessere

III° Esercizi di respirazione per conservare tonicità e funzionalità di tutti gli organi interni pelvici

IV° Risvegliare i piedi, radici del nostro corpo per portare vitalità e benessere a tutto il corpo

Il **secondo corso**, anch'esso composto da quattro lezioni, riguarda la fotografia argentica, l'analisi tecnica dei vari apparecchi fotografici, il loro utilizzo e differenze, lo sviluppo negativo, la stampa fotografica e la fine art.

I° Fotografare con pellicola - Gestione immagine - Analisi luce

II° Uso delle fotocamere nei vari formati - Otturatori: pregi e difetti

III° Profondità di campo e distanza iperfocale - Analisi dei vari materiali per lo sviluppo della pellicola bianco e nero

IV° Visione di immagini bianco e nero colore, considerazioni

Gli incontri si svolgeranno tra aprile e maggio. Le date saranno da definire in base alle iscrizioni ed alle proposte ed esigenze che perverranno all'indirizzo email



intessassociazione@libero.it

ACLI 2018, VALORE LAVORO

“Aprendo gli occhi si imparano più cose che apriendo la bocca”

- Anonimo -



Spesso attratti o rapiti da una rete comunicativa che sollecita continuamente e preventivamente a *“dire la nostra”*, diventa sempre più difficile portare a conoscenza delle persone occasioni di impegno che si svolgono *“in silenzio”*.

Le ACLI offrono i loro servizi attraverso il Patronato, e lo conoscono bene coloro che sono aiutati/e a svolgere le pratiche pensionistiche di lavoro e di previdenza, o il servizio di assistenza (SAF) nei periodi di campagna fiscale a costi contenuti. Ricevuta una documentazione andata a buon fine si potrebbe semplicemente constatare: *“Era loro dovere farlo punto e basta... ci sono per questo!”*.

Oppure si potrebbe allargare lo sguardo e capire che il *“mio”* risultato appartiene a una rete che copre tantissimi interessi, fatta di organizzazioni, di attività, di iniziative.

Dire ACLI significa incontrarsi e confrontarsi con persone che lavorano sul territorio con coscienza, conoscenza e passione. Ogni anno un tema identifica il tesseramento, per il 2018: *“Valore Lavoro”*; solo uno slogan?

Un esempio: la scuola professionale Enaip è una delle più collaborative con il mondo del lavoro aprendo sbocchi ai frequentanti, considerati dall’Agenzia del lavoro di Regione Lombardia, un’eccellenza nel settore di queste scuole (anche se per correttezza è bene dire non l’unica).

Altre iniziative nell’anno appena trascorso hanno costruito legami di solidarietà, mi sovviene: *“Operazione Colomba”* campi di lavoro, organizzati in Libano in collaborazione con la Comunità Papa Giovanni XXIII volti all’assistenza e al rientro in patria dei profughi siriani.

Perdonatemi, nel silenzio una parola mi scappa: *“GRAZIE!”* A chi offre la sua disponibilità a tesserarsi, a Nadia ed Emma che si prodigano nel contattare gli aderenti porta a porta, a Patrizia e Mariuccia che permettono la continuità del Patronato e alla Parrocchia che ci offre gli spazi.



www.aclivarese.org

DI EMANUELE FERRARI

LA VERSIONE DIGITALE È DISPONIBILE AL LINK SOTTOSTANTE:



issuu.com/kenshin977/docs/acli_varese_dicembre_2017_-_web

CONTATTI

ACLI Provinciali di Varese
via Speri Della Chiesa Jemoli n.9 – 21100 Varese
tel: 0332 281204 fax: 0332 214511
e-mail: aclivarese@aclivarese.it pec: aclivarese@pec.it

ORARI

Da lunedì a giovedì
9.00 – 13.00 / 14.00 – 18.00
Venerdì
9.00 – 13.00 / 14.00 – 17.00

CONCERTO PER LA VITA



Cos'è la vita? Domanda molto difficile per cercare una definizione chiara ed esaustiva; tuttavia, non sbagliamo di certo nel momento in cui affermiamo che **la vita** è un diritto, anzi, è **il diritto per eccellenza** e lo dimostrano le costituzioni.

I Padri fondatori hanno acutamente pensato che nel preciso istante in cui decido di proteggere il diritto alla vita, allora ha senso che io costruisca un castello con tutti gli altri diritti, ma se mi dimentico di difendere con ogni mezzo la vita, allora ecco che le basi si rompono e la fortezza crolla, insieme a tutto il resto. È doveroso quindi evidenziare come la vita sia da un lato il diritto **più tutelato** da costituzioni, trattati comunitari e internazionali, e dall'altro quello **più lesso e danneggiato**.

Aprendo un qualsiasi quotidiano ci possiamo rendere tutti conto quanto venga privata di valore e proprio per questo motivo dobbiamo sempre con più forza impegnarci per proteggere e valorizzare questo immenso dono.



Così, il 10 febbraio presso il Palagorla, il nostro corpo musicale si è esibito in un **concerto dedicato al tema della vita e della solidarietà**. I suoni e le melodie, dirette dal maestro Massimo Oldani e suonate magistralmente dai musicisti, hanno reso la serata ricca di emozioni.

La musica, infatti, senza il mezzo delle parole, è in grado di raccontare momenti della nostra vita, rendendoci partecipi della sua essenza. Ci coinvolge, ci trascina e parla, attraverso il suono, ai nostri sentimenti. Ancora una volta, la nostra banda, ha dimostrato tutto questo.

PHOTO MARCO MONTRASIO

DI RICCARDO CASTIGLIONI



BAMBINI E BANDA PER UNA NUOVA MUSICA



Una delle caratteristiche principali del nostro paese è quella di credere profondamente nel valore della musica, portato avanti da un corpo musicale di alto livello. Tuttavia, al di là del lato professionale insito a questa realtà, emerge con certezza anche un altro aspetto di assoluta rilevanza, quello sociale.

La musica, infatti, è qui vista **come mezzo per crescere** a livello personale, imparando i valori dell'educazione e del rispetto che nascono condividendo il proprio tempo con gli altri.

Da questa disamina si deduce quindi il fatto come la nostra Scuola Civica punti ad educare i suoi studenti sia dal punto di vista artistico-musicale, sia da quello umano. Inoltre, non dobbiamo mai dimenticare che **quello musicale è un mondo ricco di emozioni che non dobbiamo commettere l'errore di perdere, perché chi suona ha il privilegio di emozionare, emozionandosi.**

Proprio per portare avanti e dare continuità a questi ideali, domenica 4 febbraio, in oratorio, l'attuale banda ha cercato di avvicinarsi a bambini e ragazzi più giovani, con l'intento di invogliarli ad avvicinarsi a questa fantastica realtà. La peculiarità di questo evento è stata la possibilità, per tutti i partecipanti, di **testare con mano i vari tipi di strumenti**, per potersi sentire già parte di questa grande famiglia, in un clima di festa e divertimento. Infine, bisogna sottolineare quanto sia importante trasmettere il valore della musica alle nuove generazioni, per far sì che essa sia un anello di congiunzione tra il passato, il presente e il futuro del nostro paese.

PHOTO GABRIELE BORIO

DI RICCARDO CASTIGLIONI



La bella gioventù di Olonia

Mi sembra che questo quarto libro si svolga in un contesto storico più cupo rispetto ai precedenti. Soprattutto per quanto riguarda la prima parte, in cui si raccontano gli anni della guerra. Anche a Gorla si respirava un'aria di paura e di incertezza ...

Certamente. Ci sono stati degli arresti da parte delle brigate nere; c'è stato il bombardamento in cui dei giovani hanno perso la vita. C'è stato, ad esempio, un episodio in cui alcuni giovani gorlesi sono stati allineati davanti ad un muro della piazza pronti per essere giustiziati.

Non erano neanche tutti partigiani, i soldati avevano preso un po' a caso. Solo all'ultimo un giovane partigiano, fingendosi fascista, era riuscito a convincere il comandante che si stava sbagliando e che quei giovani non c'entravano niente con la resistenza. Questa è una storia vera raccontata in una pubblicazione dell'ANPI (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia).

Questo era il clima dell'epoca, cose come questa succedevano anche a Gorla Maggiore. Il libro in fondo, fin dal titolo, è dedicato a chi era giovane negli anni della guerra e che si è trovato in un clima così pesante e drammatico a fare delle scelte fondamentali che poi hanno segnato la vita. Bisognava scegliere da che parte stare: arruolarsi nelle brigate nere, unirsi alla resistenza oppure nascondersi.

Allo stesso tempo, tuttavia, la vicenda del protagonista, Amelio Sassi, quasi stona con quegli eventi storici. In un contesto così drammatico lui pensa solo a nascondersi, alle donne o ad arricchirsi. Ha poco di eroico. Come le è venuto in mente un personaggio del genere?

Il personaggio mi è venuto in mente da un'espressione dello scrittore Ennio Flaiano, il quale diceva che molti italiani avevano il difetto di schierarsi sempre dalla parte del più forte.

Una sorta di conformismo e di opportunismo tipico italiano. Infatti, il protagonista lo dice bene all'inizio del libro: *"chi vince cerca nuovi consensi e io, senza tentennare, corro in soccorso del vincitore, perché a difendere la bandiera dei perdenti puoi solo rimetterci"*.

Il mio è naturalmente un personaggio di fantasia. Però, allo stesso tempo, mi sono ispirato a una certa tipologia di persona che mi è capitato di incontrare. Il tipo un po' gretto, che ragiona sempre in modo egoista, calcolando se una cosa gli conviene oppure no. Il protagonista del libro è fondamentalmente un voltagabbana: si iscrive al fascio per cercare lavoro, si nasconde negli anni della guerra, tenta di farsi vedere comunista nel dopoguerra ma alla fine vota per la Democrazia Cristiana, non tanto perché crede negli ideali del partito, quanto perché è preoccupato che possa essere fatta qualche riforma che metta in discussione le proprietà della famiglia.

Solo nel finale, forse, esce il volto più umano del personaggio. Perché anche lui che si crede un furbo, alla fine si scopre nudo come tutti e deve affrontare inesorabilmente il problema del vivere.

Alla fine, quindi, anche lui si scopre molto vulnerabile.

PHOTO MONICA ALBE'



Un tratto fondamentale di questo libro è la capacità di intervallare il racconto di vicende storiche anche molto drammatiche con delle scenette di vita quotidiana, spesso quasi comiche.

Come sempre io cerco di rappresentare anche il clima dell'epoca. Ad esempio, la parte in cui racconto che il protagonista va in bicicletta a prendere il riso in Piemonte rappresenta una cosa tipica per l'epoca.

In tempo di guerra si facevano anche parecchi chilometri per recuperare un sacco di riso con cui sfamare la famiglia. Allo stesso tempo, questi viaggi erano spesso occasione, soprattutto per i giovani, per incontrarsi più o meno clandestinamente con le ragazze.

Anche quando racconto del fidanzamento del protagonista cerco di far emergere il costume di allora.



Il fatto che lui dovesse presentarsi a casa della fidanzata a giorni e orari prestabiliti e che si dovesse sorbire tutte le chiacchiere dei genitori era tipico.

Io ero piccolo, ma ricordo una cugina che aveva il fidanzato e che in famiglia si parlava del "giovedì sera dei morosi".

Non era pensabile incontrarsi liberamente e in assenza dei genitori. Ho, quindi, cercato in tutto il libro di intervallare il racconto di eventi storici, anche drammatici, con dei flash più caratterizzati dall'ironia legati alla vita di paese.

Ha già in mente un nuovo libro?

Sto iniziando a scriverlo.

Vorrei proseguire raccontando gli anni del boom economico.

In particolare, gli anni '60, in cui molti si sono improvvisati imprenditori, provando così a cavalcare l'onda della ripresa nel dopoguerra.

DI DAVIDE LAMPUGNANI



LA GIOUEBIA, non interessa più a nessuno?

Da quasi quaranta anni siamo, come Associazione Pescatori, gli artefici di questa tradizione; eravamo pronti anche quest'anno ma tutto quello che ci resta, al termine di un percorso che purtroppo si è interrotto, sono rammarico e dispiacere. Non voglio alimentare inutili e sterili polemiche, il dato di fatto è che quest'anno a Gorla Maggiore si è spezzata una storica usanza popolare.

Le nuove normative in tema di sicurezza pubblica certamente non facilitano il compito di chi deve organizzare manifestazioni di questo genere, ma non sono un voto. Con uno sforzo collettivo nell'interpretarle ed applicarle, insieme al buonsenso e alla reale volontà di mantenere vive le nostre origini culturali, si poteva, come hanno fatto tanti altri comuni della nostra provincia, bruciare la Gioeubia anche a Gorla Maggiore. Il vuoto totale di quest'anno è anche figlio dei tempi che viviamo: il dialogo tra le persone è sempre meno diretto, tutto viene veicolato dalla "rete" dove ognuno racconta la propria storia. Storia che, nella maggior parte dei casi, viene considerata vera! Talmente vera da modificare anche eventi già programmati e diventare notizia ancor prima di accadere.

Forse sono "antiquato", ma credo ancora nel confronto vero e diretto, dove si discute, ci si scontra, ma alla fine ci si accorda e si lavora tutti insieme, per raggiungere quello che dovrà tornare ad essere un obiettivo comune: salvaguardare e mantenere le tradizioni!

Non avendo foto della Gioeubia di quest'anno, pubblichiamo il ricordo di due cari amici scomparsi l'anno scorso che per tanti anni ne sono stati promotori e esecutori.



Volto e anima che prendevano vita ogni anno dall'estro e dalle mani di **Giovanni Cattaneo**: lui non pescava, ma era comunque legato al nostro gruppo e solo la malattia lo ha tenuto lontano dalle Gioeubie. Il plurale è d'obbligo, dato che è stato proprio lui il promotore e realizzatore della prima Gioeubia per i bimbi della materna.

Roberto Ipavec, pescatore e nostro Presidente dal 1987 al 1994, nel suo laboratorio di falegnameria è "nata" la Gioeubia di Gorla Maggiore, con le sembianze femminili e il volto di una vecchia signora.



Sarete sempre nei nostri cuori, riposate in pace.

PAOLO MELLONI - PRESIDENTE A.D.P.S. GORLA MAGGIORE

Trote della Brina 2017



Venerdì 8 dicembre si è svolto il **quattordicesimo appuntamento con le "Trote della Brina"** ai Laghi Rascarola di Marano Ticino (NO), agriturismo accogliente e molto bello.

Clima mite, senza brina: è mancata la "coreografia", ma senza freddo la permanenza all'aperto è stata decisamente più gradevole per tutti.

Alla manifestazione **hanno preso parte 20 ragazzi**; affiancati ciascuno da un pescatore "senior", hanno appreso i "trucchi" per catturare le trote del laghetto.

Con questi preziosi suggerimenti si sono divertiti prendendo numerosi pesci.

A conclusione dell'evento, foto di gruppo e quindi distribuzione, a ciascun ragazzo, di canna da pesca e delle trote pescate che sono state equamente suddivise tra tutti i baby-pescatori.



Anche quest'anno mi sento di poter affermare che la soddisfazione è stata generale; non posso esimermi dal ringraziare tutti i partecipanti e chi rende possibile questo evento: l'Amministrazione Comunale, l'ASD Sezione Provinciale F.I.P.S.A.S. di Varese e i partner Todeschini Pesca di Rescaldina, Fratelli Salmoiragh srl di Gorla Maggiore e Stellini Assicurazioni della compagniandi Assicurazioni "Nationale Suisse", che continuano a sostenere le nostre attività promozionali rivolte a giovani e giovanissimi.



www.adpsgorlamaggiore.com

PAOLO MELLONI

PRESIDENTE A.D.P.S. GORLA MAGGIORE



UN GLADIATORE DEL CALCIO

ATLETA
IN VETRINA

L'ospite di questo numero del Periodico della Comunità è **Giovanni Riccio**, Gianni per tutti, un ex del calcio che ancora oggi è sui campi a dare battaglia senza sosta.

La sua è una storia vissuta intensamente, prima da atleta, poi da allenatore e ora da direttore sportivo del Fagnano.

➤ Gianni, raccontaci gli inizi della tua carriera

Sono originario del Canada, nato a Montreal nel 1962 e arrivato in Italia all'età di otto anni. Di calcio non sapevo niente, ne ignoravo anche l'esistenza. In Canada giocavo a hockey su ghiaccio, uno sport molto seguito dai canadesi.

Prima di avvicinarmi al calcio ho conosciuto il basket e l'ho praticato per tre anni.

➤ È con l'adolescenza che arriva il calcio

Sì, a 13 anni i primi calci al CAS di Sacconago categoria esordienti, poi due anni nei giovanissimi. Mi piaceva e ho continuato. A 15 anni passavo alla Castellanzese dove sono rimasto per due anni. Fui acquistato dal Gorla Maggiore all'età di 17 anni per giocare nella divisione under 21.

➤ Un'emozione giocare in casa?

Sicuramente! Trovai subito un gruppo capace di integrarmi e trasmettermi un entusiasmo che non avrei mai immaginato. Giocavo con Bianchi, Dormeletti, Longhin, un attacco che segnava molto. Fu un campionato esaltante, per non dire strepitoso. Ho trovato in quel momento gli stimoli per continuare a giocare.

➤ Il passo successivo, giocare in prima squadra

Il Gorla partecipava al campionato di terza categoria, ma si giocava sempre con entusiasmo. Gli obiettivi erano divertirsi e fare il bene per la squadra. Nel 1995 mentre ancora ero giocatore, ho provato ad allenare e i risultati mi hanno molto confortato. Con la promozione in seconda categoria del Gorla Maggiore ho deciso di smettere di giocare e dedicarmi a tempo pieno al mio nuovo ruolo di allenatore.

➤ Altre squadre, altre promozioni

Ho allenato per tre anni il Seprio di Mozzate con buoni risultati. Poi il Fagnano: un anno playoff, seconda promozione in prima categoria. Oggi sono direttore sportivo del Fagnano, compiti ardui, ma senza dubbio migliorano le proprie qualità.

➤ La tua carriera di allenatore è conclusa?

Non è detto, si può sempre cambiare. Adesso la prova d'orgoglio è fare il direttore sportivo, deciderò in futuro. Quello che so è che non mi ritengo fuori dai giochi.

DI ANTONIO QUINTIERO



GIOVANNI RICCIO

classe 1962

Direttore sportivo
F.C. Fagnano A.S.D.

GIORNATA DI FESTA

per le piccole atlete dell'Osc Gorla Maggiore



Una domenica pomeriggio trascorsa in un clima di gioia contagiosa e generale entusiasmo.

Sessanta bambine di quattro società diverse hanno giocato insieme sul parquet del PalaGorla.

Nel pomeriggio di domenica 21 gennaio si è svolta, in un clima di grande entusiasmo, la **seconda e conclusiva giornata del torneo di mini volley**, riservato alla categoria Under 12. L'evento è stato ospitato all'interno del PalaGorla. Il torneo si inseriva nella serie di eventi realizzati appositamente nella nostra provincia dal CSI (Centro Sportivo Italiano), per supportare l'attività sportiva giovanile.

La prima giornata del quadrangolare si era svolta a Fagnano Olona il 3 dicembre scorso.

Noi, come **Osc Gorla Maggiore**, ci siamo impegnati ad organizzare il secondo appuntamento e per la nostra società è stato davvero motivo di grande gioia e soddisfazione.

Siamo un'**associazione sportiva espressione dell'Oratorio e della Parrocchia** che da sempre mantiene un occhio di riguardo per le bambine del "settore giovanile" e per l'importante valenza sociale ed educativa che lo sport, e la pallavolo nel caso specifico, possono avere in piccole atlete che muovono i primi passi in palestra. Oltre l'aspetto puramente sportivo, è stato bello vedere giocare insieme (non "contro") circa **sessanta bambine di quattro società diverse**, provenienti dai paesi del circondario: Fagnano, Cairate e Locate Varesino, oltre alle "nostre" di Gorla Maggiore.



Bambine che hanno cercato di mettere in mostra quello che hanno appreso in questi primi mesi a contatto con la pallavolo e, al di là del risultato sportivo, per gli allenatori e gli educatori è stato importante e significativo valutare la crescita tecnica e comportamentale delle loro piccole atlete.

Insomma, si è trattato di una bellissima giornata di festa, dove tutte le componenti della nostra società hanno collaborato e messo qualcosa di proprio per rendere migliore una domenica pomeriggio trascorsa in un clima di gioia contagiosa e generale entusiasmo.

Un ringraziamento speciale alle allenatrici, Raffaella e Manuela, ai genitori sugli spalti che hanno supportato le nostre piccole atlete in campo, a Davide, Eleonora e Pamela per la fattiva collaborazione nella buona riuscita della giornata, alla speaker Chiara e a tutte le ragazze che si sono adoperate al bar.



IL BASKET ROSA

raccontato da una campionessa



Giovedì 25 gennaio al PalaGorla si sono tenute le selezioni per la formazione della squadra di basket femminile under 14 che rappresenterà la nostra regione in un torneo tra regioni del progetto Azzurrina. Tra i 54 talenti pre-selezionati c'è anche una ragazza nata e cresciuta tra i Draghi Gorlazy e che ora si allena alla Pro-Patria femminile di Busto Arsizio: **Fabiola Fumagalli**.

Andando a vedere le selezioni ho avuto il piacere di poter parlare con l'allenatrice di Fabiola, **Cintia dos Santos**, un'ex cestista e allenatrice di pallacanestro brasiliana, professionista nella WNBA.

Cintia nel 1994, a 19 anni, è diventata campionessa mondiale e ha partecipato a ben 3 olimpiadi: nel '96 ad Atlanta si è aggiudicata la medaglia d'argento, nel 2000 a Sidney quella di bronzo e nel 2004 ad Atene il quarto posto. Avendo la possibilità di parlare con un'atleta di questo spessore le ho fatto alcune domande, curiosa di capire cosa fosse il "progetto Azzurrina".



Cos'è il percorso selezione azzurrina? Come è nato? e soprattutto, come funziona?

Il percorso di selezione azzurrina nasce nel 2002 e da allora ha permesso a tantissime ragazze di essere monitorate nel loro percorso di crescita e miglioramento.

Ogni anno vengono selezionate le migliori ragazze nelle varie province per essere poi esaminate dal comitato regionale e da preparatori fisici federali, da queste prime selezioni si hanno 54 ragazze.

Questi 54 talenti verranno successivamente scremati per formare la squadra di 12 ragazze che rappresenterà la regione. Questo progetto della F.I.P. nasce per individuare sicuramente le ragazze talentuose, ma soprattutto per seguirle nella crescita.

Non è assolutamente detto che tra le ragazze scartate in questa selezione non ci siano dei talenti, per questo continueremo a valutarne le capacità e i miglioramenti.

Tu che vivi il basket davvero da una vita, come vedi il basket rosa italiano?

Quando sono arrivata in Italia, 20 anni fa, le squadre in serie A erano ben 16. Purtroppo con il tempo si sono dimezzate, ma negli ultimi anni, anche grazie a progetti della F.I.P., come le selezioni Azzurrina, molte ragazze si sono avvicinate a questo sport andando a rimpolpare le varie squadre. Sono nata in Brasile, il Paese per eccellenza del calcio, quindi quando sono arrivata qui sono rimasta davvero stupita perché il basket è davvero molto praticato! Anche quello rosa.

Esistono tantissimi centri mini basket che educano ai valori dello sport moltissimi mini atleti.

Venendo dal Brasile, che giustamente hai detto essere la nazione per eccellenza del calcio, come ti sei avvicinata al basket femminile?

Sì, in Brasile è certamente il calcio lo sport nazionale, però nella mia scuola era molto in uso giocare a pallavolo. A me però la pallavolo proprio non piaceva! Io adoravo correre e stare ferma ad aspettare una palla non faceva per me. Fortunatamente mia sorella giocava a basket e, una volta all'età di 11 anni, andando a vedere una sua partita, il suo allenatore mi chiese di andare ad allenarmi con loro. Da quella volta non ho più smesso!

Tanto che sono andata anche ai mondiali a 19 anni e poi a ben 3 olimpiadi.

Come è stato partecipare alle Olimpiadi? Cosa hai provato?

Le Olimpiadi sono state un sogno, un sogno ad occhi aperti, una magia. Pensala così. Ti trovi catapultato in un mondo in cui pranzi a fianco a quegli atleti mondiali che fino al giorno prima vedevi in televisione! Ero davvero entusiasta, ogni volta che mi giravo incontravo uno dei tanti grandi dello sport e potevo parlarci, scherzare e vivevamo tutti insieme nel villaggio olimpico! Per me però la cosa più emozionante è stata rappresentare la mia nazione, un vero orgoglio per me. Sicuramente la cosa che più mi è rimasta impressa da questa esperienza è stata vedere come lo sport possa abbattere tutti i muri tra i popoli. Quando sei alle Olimpiadi c'è la magia dello sport che ha il potere di unire tutti, di eliminare i pregiudizi e le diversità.

Tu che sei riuscita a realizzare il tuo sogno e che lo vivi quotidianamente, cosa suggerisci alle ragazze che vorrebbero avvicinarsi al basket?

Per giocare a basket, soprattutto femminile, ci vuole tantissima passione. Il basket è passione e divertimento. Io suggerisco sempre alle ragazze che oltre alla passione però ci vuole molta disciplina. Allenarsi spesso e poi giocare le partite porta via tantissimo tempo. Succederà di non poter uscire con le amiche o di dover rinunciare a qualche impegno importante e a cui tieni molto, ma quando si ama ciò che si fa si impara la dedizione e il sacrificio, che vi assicuro saranno sempre ripagati.

PHOTO MATTIA GADDA

DI FEDERICA FUMAGALLI



Alla scoperta del nastro



Scopriamo un altro attrezzo presente nella vetrina della ginnastica ritmica, **il nastro**.

È in cima alla lista dei desideri di ogni bambina che si affaccia al mondo delle ginnastica ritmica. Un attrezzo composto da una bacchetta di circa 50 cm collegata ad un nastro lungo dai 5 ai 6 metri (dipende dall'età della ginnasta), di raso, colorato, sfumato a tinta unita... Bellissimo, affascinante, si libra nell'aria dei nostri sogni oltre che nei palazzetti.

Il nastro esprime la bellezza della ritmica in tutte le sue sfumature, l'essenza del movimento che porta ad emozionare e a riscoprire l'eleganza e la libertà del muoversi in armonia con gli elementi fondamentali della vita.

Destrezza e abilità del gesto tecnico, manualità nel tratteggiare forme e disegni, sono alla base dell'utilizzo, del maneggio di questo attrezzo che presenta difficoltà non indifferenti.

La delicatezza e la danza armoniosa del nastro possono essere sciupate da un semplice colpo d'aria o da un'indecisione del movimento.

Serpentine, spirali, lanci, riprese, oscillazioni, circonduzioni, sono questi gli elementi base che consentono alla ginnasta di interpretare il proprio esercizio, la propria colonna sonora, che accompagna sempre un esercizio di ginnastica ritmica.

Forza e leggerezza si intrecciano in modo misterioso ed è proprio la forza impressa con movimenti precisi e delicati dalla ginnasta che esalta la leggerezza e la bellezza del nastro, collegando il mondo della fantasia e dell'immaginario alla poesia dell'esecuzione.

La passione, unita alla costanza, intese come forza di volontà e coraggio, sono gli ingredienti fondamentali che permettono alla ginnasta di arricchire le proprie capacità di maestrie e difficoltà di esecuzione, sfidando i propri limiti e impreziosendo la vita con un senso di soddisfazione impagabile.



A.S.D. GINNASTICA RITMICA **LA COCCINELLA**

 www.ritmicalacoccinella.it



NUOVAMENTE A GORLA

A distanza di qualche anno una mostra come incontro tra “vecchi e nuovi” amici



La programmazione autunnale 2017 della Fondazione Torre Colombera si è aperta lo scorso 28 ottobre con la mia personale antologica di pittura: *“La pelle del vero”*. La mostra è stata curata e allestita dal critico d’arte Giorgio Fedeli che ha selezionato **una trentina di opere tra grafiche e oli su tela**, per lo più figure, ritratti e nature morte, che testimoniano il percorso artistico e il mio lavoro di ricerca dal 1996 ad oggi.

Era parecchio tempo che desideravo ritornare con la mia pittura sul territorio e ringrazio la Fondazione per aver appoggiato l’evento concedendomi l’uso dei suggestivi spazi espositivi della Torre Colombera.

La mostra si è conclusa il 19 novembre registrando una grande affluenza di visitatori che con la loro presenza e la loro ammirazione hanno rinnovato lo stimolo a continuare con il mio lavoro. Tra le presenze parecchi gorlesi, ma anche collezionisti e amanti dell’arte richiamati da fuori provincia.

Con l’occasione ringrazio tutti i concittadini, gli amici “vecchi e nuovi” che sono venuti a farmi visita e che hanno supportato o condiviso l’evento, facendomi sentire ancora una volta il loro affetto e il loro sostegno.



Rinascita - olio su tela, cm 40x50



Figura misteriosa - olio su tela, cm 35x50



Disincanto - olio su tela, cm 80x100

Piacevole anche la visita degli alunni di alcune classi della scuola primaria, accompagnati dalle loro insegnanti; ho avuto l’opportunità di guidare i bambini alla scoperta della tecnica e dei significati della mia pittura, ma, cosa più importante, di suggerire la modalità corretta per approcciarsi ad una mostra d’arte e alla lettura dell’immagine.

I bambini, che mi hanno conosciuto in questi anni durante i laboratori di arte che svolgo in qualità di esperta presso le scuole, hanno dimostrato attenzione ed entusiasmo, esprimendo le loro considerazioni. E’ stato per me un momento molto emozionante!

MICHELA MALANDRIN

Se qualcuno lo desiderasse, parte delle opere esposte sono visibili sul sito www.malandrinmichela.com



PINOCCHIO

una mostra interattiva



"Com'ero buffo, quand'ero un burattino!"

E come ora son contento di esser diventato un ragazzino perbene!"

Con queste parole Collodi conclude *Le avventure di Pinocchio* e non possono che riecheggiarci nella mente ora che ci apprestiamo a chiudere la mostra a lui dedicata dalla Fondazione Torre Colombera. L'arrivo del burattino di legno alla Torre ha attirato subito l'attenzione dei bambini, oltre la curiosità degli adulti che hanno visitato gli spazi espositivi; ma non vogliamo parlare di numeri, piuttosto di emozioni.

L'esperienza con la scuola elementare "E. De Amicis" è stata fantastica. Durante le visite guidate alla mostra, i bambini, con la loro ingenuità e meraviglia hanno dato una propria interpretazione alle opere e alla storia, facendoci il regalo più bello di tutti: l'allegria e la spensieratezza che caratterizzano la loro età. Realizzando delle piccole opere d'arte durante i laboratori, si sono divertiti esprimendo la propria creatività e imparando che i materiali di scarto possono assumere nuova vita. Il progetto intrapreso con loro è iniziato ancor prima che la mostra venisse aperta al pubblico.

Tengo ringraziare, a tal proposito, **Pier Mario Aldizio, il nostro moderno Geppetto**, che con estro e cura ha realizzato un burattino a grandezza naturale presentato in anteprima alle elementari.

Sviluppare una visione critica e personale delle opere d'arte era l'obiettivo intrapreso con il CCR della scuola media "A. Volta" e posso dire che è stato raggiunto.

I ragazzi hanno sviluppato una capacità che potranno sfruttare non solo di fronte ad un'altra mostra, ma più generalmente in ogni aspetto della vita. Il concorso, oltre a permetterci di ammirare le doti artistiche e di scrittura dei bambini e dei ragazzi del paese, ha attirato in Torre molti concittadini, trasformando la premiazione in un momento di festa collettiva.

Non è mancata la **partecipazione anche della scuola dell'infanzia "E. Candiani"**. I più piccoli tra i nostri concittadini hanno partecipato ad una visita alla scoperta della storia dell'amato burattino con allegria e divertimento.

Menzione speciale meritano i **due gruppi di ragazzi disabili** che hanno accolto il nostro invito a partecipare alle visite con entusiasmo. Il **Centro Diurno STH di Galliate** che ci ha raggiunti dalla provincia di Novara e il **Gruppo Amicizia di Gorla Minore** che ha partecipato al concorso con elaborati di qualità.





PHOTO GABRIELE BORIO

Giunti a questo punto i ringraziamenti sono d'obbligo. Alla Fondazione Nazionale Carlo Collodi per averci concesso il patrocinio. Alle insegnanti Anna Maria Marinoni e Lara Mantovani, rispettivamente della scuola primaria e secondaria di Gorla Maggiore, per aver accolto con passione il progetto gettandovisi a capofitto. Alle mie due compagne di avventura, Michela Malandrin e Ileana Di Meglio, senza le quali visite e laboratori non sarebbero stati possibili.

Un ultimo, sentito, ringraziamento va alla Fondazione Torre Colombera e "colleghi" del direttivo, che mi hanno permesso di curare la prima, spero, di una lunga serie di mostre.

MATTEO MACCHI

IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI PINOCCHIO

La programmazione annuale del micronido e scuola dell'infanzia "E. Candiani" quest'anno ruoterà intorno alla favola "I musicanti di Brema".

La fiaba affronta il tema del viaggio e, dunque, della scoperta. Tramite uscite e visite mirate e guidate, **i bambini viaggeranno sul nostro territorio alla scoperta della realtà che ci circonda**. Così facendo, avranno modo di entrare in contatto con ambienti e realtà diverse.

Il percorso sarà accompagnato da laboratori ludici e didattici mirati a stimolare la curiosità e coinvolgere attivamente i bambini. Il primo di questi appuntamenti è stata la visita, lo scorso 29 gennaio, alla mostra "C'era una volta un pezzo di legno" allestita in Torre Colombera, di cui riportiamo le foto.

COORDINATRICE DIDATTICA RITA BANDERA via Mazzini 48, Gorla Maggiore - 0331 604339



ECCOCI A BEIRA IN MOZAMBICO

Conosciamo i nostri bambini ciechi dell'I.D.V.



In Mozambico avere un handicap è una tragedia. Significa essere nessuno. Essere ciechi, poi, significa essere meno di nessuno. Le famiglie non vogliono bambini ciechi, si vergognano di loro.

Nessuno studia, tanti neppure mangiano a sufficienza perché sono gli ultimi che ricevono il cibo.

A Beira c'è un centro specializzato diretto dai padri del Sacro Cuore di Gesù e di Maria dove il governo interviene fornendo gli insegnanti e l'assistenza necessari affinché si provi a considerare questi bambini delle persone.

Noi da molti anni li aiutiamo con il sostegno a distanza per assicurare loro vestiti, materiale didattico o quello di cui al momento vi è necessità.

I nostri bambini vivono e frequentano la scuola, all'interno del centro, sino alla settima classe compresa; poi, dall'ottava alla dodicesima, frequentano la scuola all'esterno in alcune strutture convenzionate e attrezzate per ospitarli.

Naturalmente, il costo del materiale didattico per la scrittura Braille [ndr - sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti ed ipovedenti ideato da Louis Braille nella prima metà dell'Ottocento] è elevato, ma vi garantisco che sono davvero bravi!

Negli ultimi giorni di permanenza laggiù mi leggevano la storia di un gatto e di un leone amici nel parco naturale di Gorongoza. È stata davvero un'emozione indescrivibile! Ora vorrei, attraverso alcune pagine del mio diario, farvi conoscere il centro e la vita quotidiana che vi si svolge.

Un giorno, dal diario di viaggio: "all'I.D.V. mi sono fermata una settimana e, come potrete immaginare, è stata carica di tante emozioni. Mi sono immersa nella loro vita quotidiana e l'ho condivisa giorno per giorno. All'alba, la fila per il bagno; poi, rifarsi il letto e corriamo in refettorio per la colazione. Il tempo è poco, la fila lunga! Arrivano i bambini che abitano intorno all'istituto e che tornano a casa a dormire la sera (il pullmino è andato a prenderli). Ci siamo tutti. Bene!

Una piccola preghiera e poi mangiamo con appetito. Accidenti già sono le sette e mezza, la campanella della scuola suona ripetutamente. I bambini, in fila, cantano l'inno nazionale (lo fanno tutte le mattine) e poi, di corsa, in classe. Quelli grandi, dell'ottava, nona e decima classe, prendono la loro macchina Braille e vanno a lezione fuori dall'istituto. Questa mattina voglio seguire i corsi con i bambini nella sala computer. Anche questa è stata una bella impresa!

Per tre anni consecutivi abbiamo garantito vitto e alloggio a Barbara, una ragazza laureata in informatica che ha fatto la specializzazione lì in Istituto con una tesi riguardante l'inserimento e l'apprendimento di questi bambini nel mondo dell'informatica.

I risultati sono stati molto soddisfacenti. Alcuni bambini apprendono rapidamente, ad altri ci vuole più tempo, ma usare il computer è fondamentale sia per frequentare in seguito le classi esterne, sia per inserirsi nella società, per avere un futuro lavoro.

Dopo due ore suona la campanella dell'intervallo. Fa freddo, ma c'è il sole e fortunatamente possiamo andare in giardino. Arriva Faustina, una ragazza che aiuta Padre Landry in istituto.

Mi porta una tazza di caffè e un biscotto mentre i bambini scappano in refettorio a prendere una tazza di tè e noci e un panino.

Eccoci di nuovo in classe, stavolta vado a sedermi all'ultimo banco della quarta classe. Il professore detta, i ragazzi scrivono. Ora tutti hanno la loro macchina per scrivere in Braille. È stata una spesa non indifferente, ma alla fine ce l'abbiamo fatta! Sembra una comunissima macchina da scrivere invece, ciò che esce, è una scheda in Braille. Voglio provare anch'io!

Non è la prima volta che ci provo, ma è sempre molto difficile. Cristine si alza, mi siede per bene. Lei prende le mie mani e le poggia sulla tastiera. "Devi posizionare le dita bene", dice. "Così non scrivi bene, non guardare! Tieni le mani così e scrivi".

Naturalmente ho fatto un pasticcio. Loro, invece, sono davvero formidabili! Fantastico!



Oggi, credo in onore dell'ospite dall'Italia (che sarei io), i ragazzi fanno un sacco di domande: com'è l'Italia, dove vivo, cosa faccio e... va beh, la storia si ripete. Mi faccio prendere un po' la mano e finisco per raccontargli un sacco di cose. Parlo, parlo, parlo, racconto della mia famiglia, degli amici, della scuola, del lavoro, persino del mio cane Lilly e il tempo vola.

Siamo talmente presi che non sentiamo la campanella della fine delle lezioni!

Arriva Fatima trafelata e, quasi sgridandoci, ci dice: "il pranzo è pronto!" Arriviamo in refettorio. I più grandi prendono il loro piatto e cominciano a fare la fila davanti alla cucina, i piccoli restano seduti. Ci sono le signorine che servono.

Nel pomeriggio gironzolo per le varie stanze dell'istituto e vado in sala ricreazione. Fausta e Cristine stanno ascoltando la televisione. C'è una telenovela e loro, quando possono, la seguono sempre. Lino, Mia e Sheila chiacchierano in fondo alla sala. Passo in un'altra stanza: è la sala di musica.

Qui i ragazzi si divertono a suonare i loro strumenti tipici, le ragazze danzano, alcuni ascoltano i cd con le cuffie. Insomma, curiosando, chiacchierando un po' qua e là, sono arrivata in biblioteca. Qui mi leggono la favola di un gatto e di un leone che nel parco Nazionale di Gorongoza diventano amici e riescono a far convivere in pace anche tutti gli altri animali e l'uomo.

Sono veramente bravi nella lettura, è un piacere sentirli!



Facciamo qualche foto insieme. Domani dovrò partire e mi sento già un nodo alla gola. Sono le diciassette, le lezioni sono finite. I ragazzi vanno a lavarsi e a cambiarsi nei loro dormitori.

Gli altri prendono la navetta che li accompagnerà a casa e anche Padre Landry, Padre Roman ed io torniamo a casa.

È stata una giornata faticosa ma piena di emozioni e non vedo l'ora che venga domattina per ricominciare, ma... È vero! Domani, uffa, domani no. Domani si parte!"

ANTONELLA SAPORITI
ASSOCIAZIONE MISSIONARIA "SPAZIO APERTO" ONLUS

VUOI AIUTARCI ANCHE TU? **Telefona al**



335 5229658

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il tema del concorso fotografico è "La Valle Olona". Immagini fotografiche per raccontare il territorio della nostra Valle, valorizzandolo attraverso i volti del lavoro, del costume, degli usi e degli eventi.



REGOLAMENTO

Il concorso è aperto a tutti senza limite di età e grado. Le fotografie devono essere attinenti al tema proposto, possono essere a colori o in bianco e nero, con l'obbligo di presentare n. 3 fotografie nel formato massimo di 30 cm sul lato maggiore. La Giuria valuterà con particolare attenzione la capacità degli autori di interpretare il tema sotto il punto di vista analitico ed espressivo. La partecipazione al concorso è gratuita per la **sezione Junior** e dietro versamento di € 5 per la **sezione Senior**.

PARTECIPANTI

Non sono ammessi al concorso i componenti del consiglio direttivo dell'UTE e i membri della Giuria.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E D'ISCRIZIONE

Ogni partecipante deve far pervenire le foto, accompagnate dalla scheda di iscrizione, compilata in ogni sua parte. La mancata presentazione della scheda redatta e firmata, rende nulla l'adesione dell'autore al concorso. Le foto dovranno pervenire alla segreteria dell'UTE **entro il 27 aprile 2018** insieme alla scheda di partecipazione. Ogni foto dovrà contenere sul retro le generalità, l'indirizzo completo di numero civico, email e numero telefonico dell'autore.

GIURIA

La giuria è composta da 5 membri, di cui almeno uno del consiglio direttivo dell'UTE Gorla Maggiore. Gli altri membri saranno designati dallo stesso consiglio direttivo attingendo anche tra esperti di associazioni nazionali che per statuto abbiano come finalità lo studio e divulgazione della fotografia.

MOSTRA

Le foto presentate verranno esposte in una mostra che verrà aperta dal 2 maggio al 25 maggio.

PREMIAZIONE

La premiazione avverrà venerdì 25 maggio alle ore 18.00 presso la sede dell'UTE.

I partecipanti verranno avvertiti tramite e-mail o telefono. I vincitori saranno resi noti nella giornata della premiazione. È affidato agli stessi il compito di ritirare le vincite direttamente lo stesso giorno, anche delegando altra persona. Le persone incaricate al ritiro del premio, dovranno presentarsi con delega firmata e fotocopia della carta d'identità, propria e del nominante.

PREMI

Verranno premiati 2 vincitori: una della categoria junior (ragazzi fino a 15 anni compiuti al momento della presentazione delle foto) ed una della categoria senior. I premi saranno: **un buono acquisto in materiale fotografico di € 300 per la sezione senior e di € 100 per la sezione junior.**

Verranno donati ai vincitori anche alcuni **libri fotografici della collezione libri d'autore AFI**.

Verranno inoltre segnalate le tre miglior foto tra i non vincitori; a cui verrà consegnato un attestato in pergamena e un libro fotografico della collezione libri d'autore AFI.

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ DELL'AUTORE

Ogni partecipante è responsabile dell'immagine inviata, pertanto si impegna ad escludere ogni responsabilità agli organizzatori nei confronti di terzi. Dichiara di esserne l'unico autore, che la foto presentata è originale e non lede diritti di terzi qualora ritragga soggetti per i quali è necessario il consenso o l'autorizzazione tramite regolare liberatoria.

Accetta tutte le norme del regolamento, apponendo la propria firma sulla scheda di partecipazione.

Università della Terza Età - Via Garibaldi 22, Gorla Maggiore

SEGRETERIA: Ferdinando 334 1650187 - Antonio 334 1731547

ORARI: lunedì 15.00 - 16.30 / giovedì 15.30 - 16.30



www.utegorlamaggiore.it



info@utegorlamaggiore.it

La SCHEDA DI PARTECIPAZIONE è disponibile presso la sede UTE, la biblioteca oppure sul sitoweb

Marinai

SANTA BARBARA - 3 DICEMBRE 2017

Un numeroso gruppo di Soci, familiari e simpatizzanti, appartenenti alla delegazione A.N.M.I. "Mario Farina" di Castellanza e Valle Olona, hanno festeggiato domenica 3 Dicembre 2017 la nostra Patrona con una visita al museo del Trasporto di Volandia, dislocato nei vecchi capannoni della Ditta Caproni contigui con l'aeroporto internazionale Malpensa.

I festeggiamenti sono proseguiti in un ristorante sulla riva del Naviglio Grande. Prima del pranzo abbiamo osservato un minuto di silenzio in memoria dei 44 marinai Argentini scomparsi in mare a bordo del loro sottomarino. Al termine è stata letta la *Preghiera del Marinaio*, accolta con grande interesse da tutti gli altri commensali presenti nel ristorante.



ASSEMBLEA SOCI - 16 DICEMBRE 2017

Il 16 Dicembre scorso è stata convocata l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2018 ed il consueto scambio di Auguri Natalizi. Durante i festeggiamenti sono stati consegnati gli attestati di benemerenza/compiacimento a 16 nostri Soci che ne avevano diritto. Alla manifestazione è intervenuto anche il Sindaco di Gorla Maggiore, Pietro Zappamiglio, a cui è stata consegnata la Tessera di Socio del nostro Gruppo.

NELLA FOTO A DESTRA

il Vice Presidente Cav. Silvano Federici consegna l'attestato al nostro Presidente Cav. Gaetano Punzio per i suoi 53 anni di partecipazione attiva all'Associazione A.N.M.I.



TANTI AUGURI SIG.RA INES - 28 GENNAIO 2018

Il 28 Gennaio scorso la Sig.ra Monti Ines, Socia del Gruppo di Castellanza e Valle Olona, moglie dello scomparso Presidente di Gruppo Giovanni Onesimo, ha raggiunto il traguardo dei 90 Anni!

Da parte di tutti i soci del gruppo, *Tanti Auguri alla Sig.ra Ines* con l'auspicio di un prossimo e più importante traguardo.

SILVERIO CARLINI

SEGRETARIO GRUPPO MARINAI DI CASTELLANZA E VALLE OLONA



